

ARCHITETTI L'associazione di categoria lancia l'allarme sui bandi di concorso

«Il prezzo più basso a volte provoca dumping e abusi»

La CAT cambia sede e professionalizza la figura del direttore, con l'intento di agire in modo più incisivo e puntare sulla qualità delle offerte.

di NICOLA MAZZI

Una nuova sede e un nuovo direttore. La Conferenza delle Associazioni tecniche del Cantone Ticino (CAT) cambia pelle. E ieri a Bellinzona ha presentato anche l'attività dello scorso anno.

«Iniziamo un nuovo ciclo» ha detto il presidente **Paolo Spinedi** «con una maggiore professionalizzazione dell'associazione, in difesa dei soci e nell'interesse pubblico dei committenti ticinesi».

La CAT è un'organizzazione cappello sotto la quale sono raggruppate otto associazioni di categoria con 2mila studi, per un totale di 5mila dipendenti.

Sono molte le sfide aperte. Anzitutto si sta affinando la risposta alla consultazione sulla legge edilizia per la quale saranno trasmesse delle «critiche costruttive». Inoltre si attende il regolamento per la nuova legge sulle commesse pubbliche. «Non abbiamo capito perché il Parlamento ha tolto la base legale per i concorsi di progettazione. È inspiegabile che venga a mancare una pratica consolidata da decenni, ma aspettiamo di capire come sarà regolamentato questo aspetto» ha detto il consulente legale della CAT **Daniele Graber**.



Da sinistra Paolo Spinedi, Loris Dellea e Daniele Graber.

(foto Ti Press/Veronese)

Inoltre viene consolidata l'attività dell'Osservatorio cantonale commesse pubbliche, con l'aumento degli interventi mirati a scegliere la giusta forma del concorso. Uno strumento reso necessario dopo il «caso Valascia».

Proprio sui concorsi i responsabili della CAT hanno insistito. «Già nel 2017 e ancora di più quest'anno vogliamo puntare sulla qualità agendo sui bandi di concorso. In modo preventivo (cioè prima della pubblicazione) e analizzando gli stessi bandi quando vengono pubblicati». Lo scorso anno sono stati valutati dalla CAT 33 bandi di gara di cui

3 sono stati ritenuti problematici in alcuni aspetti e altri 5 non idonei. «Per esempio erano concorsi che puntavano troppo sul miglior prezzo e non sulla sua plausibilità che è l'aspetto, secondo noi, più importante. È un modo efficace per contrastare il dumping».

La ristrutturazione della CAT è passata anche dalla nomina di **Loris Dellea** a direttore. Diplomato al Poli di Zurigo ha un'esperienza ventennale come libero professionista e da qualche anno come funzionario nella città di Bellinzona. «Posseggo una conoscenza sia del settore priva-

to sia di quello pubblico e da maggio porterò questa esperienza a beneficio dell'associazione».

In questi giorni ci sarà anche un aggiornamento relativo al C-CL degli architetti. Dopo la firma da parte dell'associazione di categoria (ASIAT) e dei sindacati ora si stanno raccogliendo i dati necessari per poi inviare il dossier alla SECO e, quindi, farlo entrare in vigore.

Da notare che la CAT invita gli interessati alle porte aperte della nuova sede (in via Lugano 23 a Bellinzona) che si terranno il 1. maggio dalle 9 alle 12.

IL 22 APRILE

Torna slowUp, una passeggiata tra Locarno e Bellinzona



L'ottava edizione di slowUp Ticino è prevista per domenica 22 aprile. Ritorna così l'evento gratuito e unico nel suo genere che prevede la chiusura al traffico motorizzato di un tracciato di 50 km tra Locarno e Bellinzona da percorrere (anche solo in parte) in bicicletta, coi pattini, a piedi o con qualsiasi altro mezzo rigorosamente senza motore. Lo scorso anno vi fu una partecipazione record di ben 35mila persone di ogni età. A rendere slowUp una vera e propria festa del movimento e della mobilità lenta saranno i villaggi presenti lungo il percorso che proporranno animazioni, ristorazione e intrattenimenti vari. I villaggi e punti di animazione presenti lungo il tracciato - gestiti da associazioni ricreative e sportive locali e dai partner nazionali dell'evento - saranno quest'anno ben 14.

slowUp è un concetto nazionale di promozione della mobilità lenta, della salute e del territorio promosso dai patrocinatori nazionali Svizzera Mobile, Promozione Salute Svizzera e Svizzera Turismo e sostenuto dagli sponsor nazionali principali Migros, SportXX e Rivella, dagli sponsor nazionali SuvaLiv e ŠKODA e dai co-sponsor nazionali EGK - Cassa della salute. I principali sostenitori a livello regionale del progetto sono il Cantone, affiancato dai partner regionali Associazione TicinoEnergia, Città di Bellinzona, VF International e dai partner media Rete Tre, Rivista del Locarnese e Valli, La Turrista e Ticinonline, e non da ultimo della Polizia cantonale e cinque Polizie comunali ed intercomunali.

Quest'anno le giornate senz'auto "slowUp" saranno 18 in tutta la Svizzera e lo slowUp Ticino, in programma domenica 22 aprile, sarà il primo della stagione.

Il percorso si snoderà attraversando i Comuni di Locarno, Muraltio, Minusio, Tenero-Contrà, Gordola, Cugnasco-Gerra, Cadenazzo, S. Antonino e Bellinzona.

Sul sito www.slowUp.ch > Ticino, sono già ottenibili informazioni utili per coloro che intendono partecipare, ma pure consigli per i domiciliati lungo il percorso e per coloro che avessero necessità di spostarsi in automobile nella regione nel corso della giornata.

incontro tra i due Esecutivi

Ticino e Grigioni più vicini

Il Consiglio di Stato è stato ricevuto a Lostallo da una delegazione del Governo grigionese. Durante la riunione si sono confrontati su alcune tematiche tra cui il Programma d'agglomerato di quarta generazione del Bellinzonese, la situazione delle «società fittizie» in Mesolcina, la mobilità nella zona industriale di San Vittore e alcune misure per la promozione della lingua e della cultura italiana in Svizzera.



SOPRATTUTTO TRA I BIMBI

Allarme influenza

Sebbene il picco di infezioni sembra superato, la malattia è sempre molto diffusa, specialmente fra i bambini e soprattutto in Ticino e Grigioni, dove la situazione è eccezionalmente grave. I 17 medici di Sentinella hanno rilevato 83 casi di influenza ogni 1000 consultazioni, ossia un'incidenza di 575,9 casi ogni 100mila abitanti.

Globalmente i più colpiti dall'influenza al momento sono i piccoli fino a 4 anni, con 578 consultazioni ogni 100mila abitanti; seguono la fascia di età dai 5 ai 14 anni, con 429 casi, e gli ultra 65enni, a quota 313.

l'opinione

di VALENTINA ROSSI

L'export svizzero registra numeri da record



Federale delle Dogane concernenti il commercio con l'estero per il 2017. Numeri record su tutta la linea, sia per le esportazioni che hanno registrato un netto miglioramento rispetto all'anno precedente (+4.7%), sia per le importazioni che hanno avuto un

dinamismo eccezionale che non si registrava dal 2010.

Il benessere che possiamo vantare in Svizzera si fonda proprio sul commercio con l'estero: 2 franchi su 5 sono guadagnati grazie alla politica estera. I settori trainanti sono la chimico-farmaceutica - che grazie ai risultati record degli ultimi anni può investire ulteriormente nella ricerca - e il settore dei metalli che già da parecchi mesi trascina le esportazioni elvetiche. Segnali positivi anche dal settore orologeria che dopo due anni di profonda crisi ha ripreso con fervore e ha contribuito al dinamismo del com-

mercio estero. Non solo la perdita della forza del franco e l'evoluzione dei prezzi hanno avuto un ruolo fondamentale per l'eccedenza record della bilancia commerciale, ma anche la politica degli accordi di libero scambio sta mostrando concretamente i suoi risultati. Il trattato con la Cina, entrato in vigore nel 2014, ha dato una spinta significativa alle esportazioni verso il dragone asiatico. Nel 2017 infatti la Cina ha superato la Gran Bretagna, posizionandosi al 5° posto nella classifica dei partner commerciali elvetiche. Contrariamente si nota invece una diminuzione dell'interesse verso

i Paesi della zona euro e una diversificazione dei mercati esteri.

La concorrenza internazionale per le nostre PMI è molto forte ed esse sono costrette ad affrontare un contesto estremamente dinamico. Oggi è compito della politica saper ampliare ancora di più le relazioni commerciali con i Paesi esteri. Gli accordi di libero scambio sono fondamentali per poter dare alle nostre aziende un vantaggio competitivo ed è quindi necessario continuare con le trattative in corso ed aprirne di nuove. (...)

Responsabile Servizio Export Cc-Ti

> SEGUE A PAGINA 22

ANNUNCI

VENDERE
ORO?
in via Nassa
PAGA SEMPRE IL MASSIMO E IN CONTANTI
TUTTI I GIORNI PER TUTTO L'ANNO

DAL 1958
RIHS
OROLOGI

Via Nassa 28
6900 Lugano
T 091 922 00 69
www.rihs.com

IMMOBILIARI affittasi

ASSOFIDE AFFITTA
MINUSIO - Via Remorino 24
a 2 passi dal lago, APPARTAMENTI
3½ LOCALI (86 m²)
grande terrazza, doppi servizi,
cantina sul piano, da Fr. 1'350.—
+ spese + autorimessa. Animali ammessi.

www.assofide.ch

ASSOFIDE SA CH-Locarno
Tel. 091 752 17 52 - Fax 091 752 17 32